

Il patrimonio netto registra un leggero incremento dello 1,01 per cento, pari a circa 13,1 milioni di euro nel 2014.

Tabella 34 Rapporto tra pensioni in essere e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO	2013	2014	2015
Riserva legale	416.315.882	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871	20.962.871
Altre riserve	11.362	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	856.609.125	869.661.713	886.380.799
Avanzo economico	13.052.589	16.719.085	32.436.676
Riserva di arrotondamento	-5	-1	-1
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.306.951.824	1.323.670.912	1.356.107.589
Pensioni in essere al 31/12 (B)	190.511.082	197.132.386	201.202.906
Indice di copertura (A/B)	6,86	6,71	6,74

Considerando che la riserva legale, la riserva straordinaria e le altre riserve sono rimaste costanti, le variazioni vanno attribuite per 13,1 milioni di euro nel 2014 e per 16,7 milioni di euro nel 2015 ai contributi capitalizzati (che accolgono in ciascun esercizio l'avanzo economico dell'esercizio precedente e che ammontano così a 869,7 milioni di euro nel 2014 e a 886,4 milioni di euro nel 2015) e per 3,7 milioni di euro alla differenza tra l'avanzo economico conseguito nell'esercizio 2014 e quello dell'esercizio precedente e per 15,7 milioni di euro alla differenza nell'esercizio 2015.

Sia nel 2014 che nel 2015 l'entità del patrimonio netto è risultata superiore non solo alla riserva legale minima (cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994, secondo quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 509/1994, come modificato dall'art. 59, comma 2, della l. n. 449/1997), ma anche alle medesime annualità alle pensioni in essere al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015.

Nel 2014 l'indice di copertura segna un'ulteriore flessione, essendo passato da 6,86 a 6,71 a causa dell'incremento più che proporzionale del costo delle pensioni rispetto all'incremento del patrimonio netto mentre nel 2015 l'indice di copertura risulta incrementato leggermente a 6,74.

6.3. Il conto economico

La tabella n. 35 mostra come l'esercizio si sia chiuso con un saldo economico positivo di circa 16,7 milioni di euro nel 2014 e di 32,4 milioni di euro nel 2015, in aumento rispetto a quello del 2013 (+28,09%) di circa 3,6 milioni di euro, sul quale hanno inciso una minore spesa per prestazioni, il cui importo passa da 248,9 milioni di euro nel 2013 a 239,3 milioni di euro nel 2014, una diminuzione degli oneri finanziari passati da 2,3 mln di euro a 1,7 mln di euro nel 2014. Mentre nel 2015 hanno

inciso maggiori ricavi derivanti sia da contributi previdenziali che dalle gestioni mobiliari e immobiliari nonostante siano aumentati i costi derivanti dalle prestazioni correnti previdenziali.

Complessivamente, l'anno 2014, ha continuato ad esprimere le difficoltà economiche già manifestatesi nel 2013, soprattutto per la contrazione della domanda di servizio notarile. Anorché i contributi abbiano registrato, rispetto al 2013, un andamento crescente (+17,20%) di cui si è detto nel capitolo 1 di questa relazione, anche nel 2014 l'attività notarile ha fatto registrare una preoccupante riduzione di oltre due punti percentuali (toccando punte di oltre dieci punti percentuali in determinati periodi).

La persistenza delle incertezze dei mercati ha condizionato la crescita dei ricavi anche nella gestione patrimoniale. Sono leggermente diminuiti i ricavi lordi della gestione mobiliare passati da 35,1 milioni di euro del 2013 a 34,7 milioni di euro del 2014, e c'è stata una flessione dei ricavi tipici della gestione immobiliare (12,7 milioni di euro del 2013 a 11,1 milioni di euro nel 2014). I ricavi lordi patrimoniali registrano una diminuzione a causa della contrazione dei ricavi straordinari legati alla dismissione di unità immobiliari. Le eccedenze immobiliari sono, infatti, diminuite di oltre 27 milioni di euro. Le rendite mobiliari evidenziano una diminuzione, di 0,373 milioni di euro.

Come già descritto al punto 4, la Cassa ha subito anche la crescita delle spese istituzionali: le prestazioni correnti, pur non rivalutate, sono aumentate di 6,4 milioni di euro, quelle assistenziali di 2,0 milioni di euro e mentre quelle per le indennità di maternità sono diminuite di circa 40.000 euro. Si registra una notevole diminuzione per le indennità di cessazione (29,4 milioni di euro) a causa dell'applicazione della nuova modalità di erogazione della suddetta indennità a seguito della entrata in vigore della norma transitoria di modifica dell'art. 26 del Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà.

Complessivamente si raggiunge un aumento per prestazioni previdenziali e assistenziali pari a circa 4,4 milioni di euro.

Altri decrementi di spesa hanno riguardato la gestione del patrimonio dell'Ente. I costi relativi alla gestione immobiliare sono passati da 8,1 milioni di euro (2013) a 6,8 milioni di euro (2014) mentre le spese di gestione del comparto mobiliare sono pressoché stabili da 7,2 milioni di euro (2013) a 7,3 milioni di euro (2014).

La spesa complessiva dell'esercizio in esame, pari a 35,0 mln di euro, registra un incremento rispetto al precedente esercizio (28,2 mln di euro nel 2013), a causa dell'aumento degli accantonamento rischi diversi patrimonio mobiliare (passato da 1,35 milioni di euro del 2013 a 5,2 miliioni di euro del 2014).

e dell'aggio di riscossione contributi da archivi notarili (passato da 4,3 milioni di euro del 2013 a 5,0 milioni di euro del 2014).

Nel 2015 invece si è assistito ad una ripresa dell'attività notarile: i contributi previdenziali sono aumentati del 4,52 per cento come pure i proventi straordinari che riguardano in particolare le ecedenze da alienazioni di immobili per i 16,7 milioni di euro prodotte esclusivamente dal conferimento perfezionato a fine marzo 2015 nel Fondo Flaminia.

La Cassa ha infine provveduto ad allegare al bilancio il conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del d.m. 27 marzo 2013¹⁸, in coerenza con lo schema di budget economico a suo tempo predisposto per il 2014. È inoltre stato predisposto il consuntivo in termini di cassa (di cui all'allegato 2 del citato d.m. 27 marzo 2013) corredata della nota illustrativa.

La tabella 35 riassume, per sezioni diverse e contrapposte, i dati economici della gestione relativa all'esercizio 2014 e all'esercizio 2015.

¹⁸ Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 12 aprile 2013, n. 86.

Tabella 35 Conto economico – Prospetto sintetico

Ricavi	2013	2014	Var. % 2014/2013	2015	Var. % 2015/2014
Contributi	216.982.248	254.293.196	17,20	265.795.659	4,52
Canoni di locazione	12.764.274	11.083.555	-13,17	10.076.577	-9,09
Interessi e proventi finanziari diversi	35.104.357	34.731.362	-1,06	49.816.572	43,43
Altri ricavi	911	0	-100,00	0	
Proventi straordinari	38.828.471	3.321.029	-91,45	20.333.117	512,25
Rettifiche di valori	21.559	3.750	-82,61	0	-100,00
Rettifiche di costi	1.777.295	1.738.771	-2,17	1.775.726	2,13
Totale ricavi (A)	305.479.115	305.171.663	-0,10	347.797.651	13,97
Costi	2013	2014	Var. % 2014/2013	2015	Var. % 2015/2014
Prestazioni previdenziali e assistenziali	248.947.243	239.343.272	-3,86	234.182.265	-2,16
Organi amministrativi e controllo	1.581.321	1.446.800	-8,51	1.479.501	2,26
Compensi profes. e lavoro autonomo	711.907	733.780	3,07	547.329	-25,41
Personale	4.084.869	4.038.269	-1,14	4.223.719	4,59
Pensioni ex dipendenti	227.661	230.495	1,24	237.387	2,99
Materiali sussidiari e di consumo	46.635	23.865	-48,83	25.306	6,04
Utenze varie	78.993	114.709	45,21	90.514	-21,09
Servizi vari	787.648	659.783	-16,23	936.798	41,99
Spese pubblic. periodico e tipografia	13.788	20.086	45,68	16.117	-19,76
Oneri tributari	10.447.136	10.849.926	3,86	10.663.122	-1,72
Oneri finanziari	2.293.558	1.671.489	-27,12	4.083.792	144,32
Altri costi	2.248.064	1.523.299	-37,15	1.415.265	-7,09
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	14.924.898	21.857.219	46,45	48.843.685	123,47
Oneri straordinari	781.603	423.752	-45,78	515.765	21,71
Rettifiche di valore	739.962	444.649	-39,91	2.752.715	519,08
Rettifiche di ricavi	4.335.488	5.071.185	16,97	5.347.695	5,45
Totale costi (B)	292.426.526	288.452.578	-1,36	315.360.975	9,33
Avanzo economico	13.052.589	16.719.085	28,09	32.436.676	94,01

6.4 Il bilancio tecnico e l'equilibrio di medio-lungo periodo

Nel rispetto della cadenza triennale prevista dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. 509/1994 la Cassa ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici.

L'ultimo bilancio tecnico di cui la Cassa si è dotata, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 24, co. 24, del d.l. n. 201/2011, relativo al periodo 2012-2061, mostra risultati sempre positivi con un massimo nell'anno 2049 ed un valore comunque in crescita nel 2061; i saldi gestionali presentano segno positivo nei cinquanta anni.

La Cassa, dai dati oggetto di valutazioni per il cinquantennio indicato, dimostra di essere in condizione di soddisfare quanto previsto dal comma 24, dell'art. 24 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201. Quanto al confronto nel 2014 tra i dati esposti nel consuntivo e quelli risultanti dal documento attuariale è da rilevare che:

- la dinamica dell'entrata contributiva è stata positiva rispetto al 2013 salendo di oltre 17 punti percentuali per effetto dei nuovi parametri contributivi fissati dal d.m. 265/2012 (entrati in vigore il 1° aprile 2013) e delle nuove misure delle aliquote contributive (42% su tutti gli atti ad esclusione degli atti di valore inferiore a 37.000 euro la cui aliquota di riferimento è pari al 22%); nel 2015 le entrate contributive hanno raggiunto il valore di 265,7 milioni di euro e sono risultati maggiori rispetto alle previsioni elaborate nel bilancio tecnico attuariale (entrate per contributi previste in 244,3 milioni di euro) in quanto nel formulare le proiezioni 2015 si è tenuto conto delle dinamiche repertoriali del primo trimestre 2015 in cui l'attività notarile aveva fatto registrare ulteriori flessioni e anche perché si è voluto mantenere delle stime prudenziali visto il forte calo dell'attività notarile stessa a partire dal 2007;
- in termini reali il repertorio notarile nel 2014 ha registrato un ulteriore calo nell'anno in chiusura corrispondente a 2,5 punti percentuali; nel 2015 invece il trend complessivo si è mantenuto negativo fino a tutto il mese di maggio mentre da giugno in poi si sono avuti per la prima volta dopo un decennio, segnali di una reale crescita del domanda del servizio notarile e quindi della collegata contribuzione (+3,7%).
- le rendite patrimoniali sono state inferiori nel 2014 rispetto a quanto previsto dal bilancio tecnico (21 mln di euro rispetto ai 34,7 mln di euro), in parte dovute al fatto che nel bilancio tecnico non sono considerati gli accantonamenti prudenziali al fondo rischi diversi; nel 2015 invece i ricavi complessivi raggiungono il valore di 34,3 milioni di euro e superano quelli attesi dall'attuario per effetto, prevalentemente, del conseguimento nel 2015 di un'entrata straordinaria legata al conferimento in un fondo immobiliare che ha generato una eccedenza di circa 17 milioni di euro;
- le pensioni, nel 2014, sono state pari a 196,9 mln di euro rispetto ai 187,7 mln di euro previste dal Bilancio tecnico: tale differenza si è verificata a causa della diversa misura del numero di beneficiari della prestazione; nel 2015, le pensioni sono previste in 204,1 milioni di euro in linea con i dati consuntivi (204,6 milioni di euro);
- il Saldo previdenziale (differenza tra entrate contributive e spese per prestazioni pensionistiche) è di 57,4 mln di euro nel 2014 rispetto ai 55,6 milioni di euro previsti dal Bilancio tecnico; nel

2015 il saldo previdenziale consuntivo è positivo e pari a 65,1 milioni di euro in luogo di quello desumibile nel bilancio tecnico in cui veniva previsto in 45,1 milioni di euro.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione economica della Cassa mostra, in generale, una diminuzione delle spese istituzionali nell'esercizio considerato, a fronte di ricavi di valore pressoché equivalente rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Il risultato economico relativo all'esercizio 2014, pari a 16,7 milioni di euro è in aumento (+28 %) rispetto al 2013, confermando un andamento positivo della gestione.

Per l'esercizio 2015 il risultato economico è stato pari a 32,8 milioni di euro (+94,01 %).

Il gettito contributivo complessivo è risultato pari a 254,3 milioni di euro, registrando una crescita di 37 milioni di euro (+17,2%, rispetto all'esercizio precedente, nel quale era risultato pari a 217,0 milioni di euro), a fronte del quale le spese per le prestazioni previdenziali e assistenziali sono diminuite di circa 9,604 milioni di euro (- 3,86%) passando dai 249,0 milioni di euro del 2013, ai 239,3 milioni di euro dell'esercizio in esame. L'indice di copertura delle prestazioni da parte delle correlate entrate contributive è pertanto risultato in aumento, passando dal valore di 1,05 del 2013 all'1,21 del 2014.

Nel 2015 il gettito complessivo è stato pari a 265,8 milioni di euro con una crescita di 11,5 milioni di euro (+4,6%). Le spese per le prestazioni previdenziali e assistenziali sono state pari a 234,2 milioni di euro (-2,16%).

La positiva dinamica dell'entrata contributiva per il 2014 si ricollega all'effetto dei nuovi parametri contributivi fissati dal d.m. n. 265 del 2012 (entrati in vigore il 1° aprile 2013) e delle nuove misure delle aliquote contributive (42% su tutti gli atti ad esclusione degli atti di valore inferiore a 37.000 euro la cui aliquota di riferimento è pari al 22%) stabilite dall'Ente.

Va peraltro sottolineato come nel 2014 l'aliquota contributiva media sia stata pari al 33 per cento (nel 2013 era stata pari al 31%), per cui si evidenzia che il predetto andamento della contribuzione è generato da questi due fattori e non da una effettiva crescita dell'attività professionale: in termini reali il repertorio notarile ha infatti registrato un ulteriore calo nell'anno in chiusura del 2014 corrispondente a 2,5 punti percentuali.

Nel 2015 invece si è verificata per la prima volta dopo circa 10 anni una ripresa dell'attività notarile con un aumento dei volumi repertoriali della categoria del 3,7% e degli atti stipulati con riflesso quindi sulle correlate entrate contributive (+4,6% rispetto al 2014) e con un trend di crescita che si è andando consolidando soprattutto nell'ultima parte dell'anno.

Il dato complessivo del numero delle pensioni dirette corrisposte nel 2014 ai notai registra un aumento (di 73 unità) e la spesa complessiva per pensioni ha raggiunto i 197,1 milioni di euro, con

un incremento del 3,48 per cento rispetto al precedente esercizio (+6,6 milioni di euro in valore assoluto).

Nel 2015 il numero delle pensioni dirette è stato di 1.321 unità (+48 unità rispetto al 2014) pari ad una spesa complessiva per pensioni di 201,1 milioni di euro.

Si registra, invece, nel 2014, una notevole diminuzione per le indennità di cessazione (29,4 milioni di euro) a causa dell'applicazione della nuova modalità di erogazione dell'indennità a seguito della modifica dell'art. 26 del Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà, rimaste invariate anche per il 2015.

Con riguardo alla gestione patrimoniale, negli esercizi in esame l'entità del patrimonio netto è risultata superiore non solo alla riserva legale minima, ammontante a 416,3 milioni di euro, ma anche al valore della riserva costituita dal costo di cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 2014, segnando, tuttavia, un'ulteriore flessione dell'indice di copertura, passato da 6,86 nel 2013 a 6,71 nel 2014 a causa dell'incremento più che proporzionale del costo delle pensioni, rispetto all'incremento del patrimonio netto. Nel 2015 l'indice di copertura è leggermente in aumento (6,74).

Il patrimonio della Cassa è risultato complessivamente pari a 1.366 milioni di euro nel 2014 e a 1.434 milioni di euro nel 2015, in aumento, rispettivamente, di circa 5 milioni di euro e 1,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente, ed è costituito per circa il 50 per cento da immobili e fondi comuni di investimento immobiliare, mentre la parte costituita da investimenti mobiliari, è ammontata, nel 2014, a 676,8 milioni di euro (+7,0 milioni di euro circa rispetto al precedente esercizio 2013) e nel 2015 a 732,9 milioni di euro (+56,1 milioni di euro rispetto al 2014).

I costi relativi alla gestione immobiliare sono passati dagli 8,1 milioni di euro del 2013 ai 6,8 milioni nel 2014 e a 6,0 milioni di euro nel 2015 mentre le spese di gestione del comparto mobiliare sono risultate pressoché stabili intorno ai 7,3 milioni di euro nel 2014 e aumentate fino a 10,2 milioni di euro nel 2015 (+39,79%).

Da sottolineare anche l'entità dei fondi per rischi e oneri, che registrano un aumento nel 2014 (+3,51%) pari a 2,5 milioni di euro, dovuto principalmente alla costituzione di un nuovo fondo integrativo previdenziale per la copertura del potenziale disavanzo della gestione patrimoniale, a causa della contrazione delle rendite patrimoniali nette. Anche nel 2015 si registra un deciso incremento della categoria (+55,8%) per effetto principalmente degli accantonamenti correlati al fondo integrativo previdenziale e al fondo rischi diversi patrimonio immobiliare per un importo cumulato pari a 24,0 milioni di euro.

I ricavi lordi della gestione mobiliare sono passati dai 35,1 milioni di euro del 2013 ai 34,7 milioni d'euero del 2014 e si registra una flessione dei ricavi tipici della gestione immobiliare (12,7 milioni d'euero del 2013 a 11,1 milioni di euro nel 2014), anche a causa della contrazione dei ricavi straordinari legati alla dismissione di unità immobiliari.

Nel 2015 i ricavi lordi della gestione mobiliare sono aumentati del 43,43 per cento assestandosi a 49,8 milioni di euro in virtù delle maggiori eccedenze realizzate sia dalla gestione interna (comparto obbligazionario) che nell'ambito di alcune gestioni esterne.

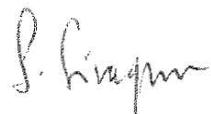
Gli affitti di immobili del patrimonio immobiliare hanno prodotto un rendimento lordo del 3,80 per cento contro il 5,11 del 2013 e del 3,55 per cento rispetto al 2014. Quanto alla redditività del patrimonio immobiliare, nel 2014 si è registrato un rendimento lordo del 3,22 per cento e netto dell'1,96 per cento, entrambi in calo rispetto al precedente esercizio mentre per il 2015 un rendimento lordo del 4,64 per cento e netto del 2,98 per cento in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Di rilievo risultano i valori relativi ai crediti immobiliari: per l'esercizio 2014, risultano aumentati di 531 migliaia di euro in valore assoluto quelli verso i locatari. Dal fondo destinato alla copertura del rischio di insolvenza dei crediti si registra, infatti, un dato pari a 5,8 milioni di euro, destinato prevalentemente alla copertura dei crediti verso gli inquilini (iscritti in bilancio per 7,8 milioni di euro).

Nel 2015 si è resa una necessaria integrazione al Fondo di 1.084 migliaia di euro e un utilizzo di 446 migliaia di euro dovuto alla cancellazione di morosità identificate come "irrecuperabili". I crediti verso locatari sono diminuiti di 532 migliaia di euro (-6,78%).

Alla luce delle risultanze sopra esposte, la Corte non può che condividere quanto evidenziato nella relazione al bilancio tecnico circa l'esigenza di un costante monitoraggio del rapporto tra entrate contributive e spese per pensioni, anche al fine della tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a mantenere l'equilibrio nella gestione.

Uguale attenzione deve, a giudizio della Corte, come peraltro sottolineato anche dagli Organi vigilanti, essere riservata alla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, permanendo segnali di instabilità, correlati alla aleatorietà dei mercati finanziari, che impongono scelte di investimento prudenti ed oculate.



PAGINA BIANCA



PAGINA BIANCA



INDICE

Gli Organi amministrativi e di controllo	2
Relazione sulla gestione al 31-12-2014	
■ Lo scenario economico nel 2014	3
■ La gestione della Cassa Nazionale del Notariato	13
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	33
I prospetti contabili al 31-12-2014	37
■ Lo stato patrimoniale	38
■ Il conto economico (forma scalare)	41
■ Il conto economico (sezioni divise e contrapposte)	45
La nota integrativa e i criteri di valutazione	51
Commento allo stato patrimoniale	59
■ Le attività	60
■ Le passività	76
■ Il patrimonio netto	85
■ I conti d'ordine	86
Commento al conto economico	89
■ La gestione economica	90
■ La gestione corrente	90
■ La gestione maternità	96
■ La gestione patrimoniale	97
■ Altri ricavi	109
■ Altri costi	111
Documentazione di cui al D.M. 27 marzo 2013	123
■ Il conto economico sintetico (D.M. 27 marzo 2013)	132
■ Il conto consuntivo in termini di cassa: Entrate	133
■ Il conto consuntivo in termini di cassa: Uscite	135
■ Rendiconto finanziario consuntivo 2014	139
■ Piano degli indicatori e dei risultati	140
Allegati di bilancio	141
■ La situazione amministrativa	142
■ Le prestazioni istituzionali e la contribuzione	143
■ Assegni ex combattenti anno 2014	145
■ Il patrimonio immobiliare	146
■ Il patrimonio mobiliare	150

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2014

CERTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2014



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

COMPONENTI L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI

Abruzzo e Molise:

1. Notaio DE GALITIS Luigi
2. Notaio MAGNANTE TRECCO Federico

Basilicata (inclusa Salerno):

3. Notaio AMATO Fabrizio
4. Notaio SAVARESE Stefano

Calabria:

5. Notaio IERACI Franca
6. Notaio TROTTA Italo

Campania (esclusa Salerno):

7. Notaio CESARO Giovanni
8. Notaio MARTONE Domenico
9. Notaio SORGENTI degli UBERTI Luigi
10. Notaio SPEDALIERE Emilia

Emilia Romagna:

11. Notaio CIACCI Barbara
12. Notaio DEGLI ODDI Gualfredduccio
13. Notaio FIENGO Mariarosaria
14. Notaio FIGURELLI Fabrizio
15. Notaio MONTALTI Giuseppe

Lazio:

16. Notaio CARRAFFA Renato
17. Notaio CIARLO Orazio
18. Notaio GERMANI Antonio
19. Notaio MORI Roberta
20. Notaio MOTTURA Lorenzo
21. Notaio STIVALI Maria Cristina
22. Notaio ZINZI Angelo

Liguria:

23. Notaio INFANTINO Rocco Paolo
24. Notaio INSOLIA Antonio
25. Notaio PARODI Stefano

Lombardia:

26. Notaio ANTOGNAZZA Patrizia
27. Notaio BARZIZA Pietro
28. Notaio CALAFIORI Giuseppe
29. Notaio CELLERINO Luisa
30. Notaio CORRADINI Pierluigi
31. Notaio GIANI' Tommaso
32. Notaio GIROLA Enrico
33. Notaio GUERRA Simona
34. Notaio MATTEA Piercarlo
35. Notaio MORELLI Nicoletta
36. Notaio MUSSI Carlo

Marche e Umbria:

37. Notaio de ROSSI Antonio Felice
38. Notaio MONTALI Roberto
39. Notaio SCIAPICHETTI Benedetto

Piemonte e Valle D'Aosta:

40. Notaio BAZZONI Daniele
41. Notaio GILI Gustavo
42. Notaio MARCOZ Guido
43. Notaio PIOTTI Ottavio
44. Notaio POLITO Domenico
45. Notaio PREVETE Grazia

Puglia:

46. Notaio ARMENIO Alessandro
47. Notaio FABBROCINI Giulia
48. Notaio PERRONE Aldo
49. Notaio SABIA Maria Teresa

Sardegna:

50. Notaio GALLETTA Maria
51. Notaio MANIGA Luigi

Sicilia:

52. Notaio CALI' Alberto
53. Notaio CAMMARATA Gaetano
54. Notaio FATUZZO Raffaele
55. Notaio GRASSO Alfredo
56. Notaio GRECO Filomena
57. Notaio LUPO Enrica

Toscana:

58. Notaio CALDERONI Claudio
59. Notaio COLONNA ROMANO Eduardo
60. Notaio IDOLO Eugenio
61. Notaio POMA Antonino
62. Notaio TAMMA Francesco Paolo

Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia:

63. Notaio BERNINI Edoardo
64. Notaio CASSANO Nicola
65. Notaio CHIARUTTINI Paolo
66. Notaio COMELLI Pierluigi
67. Notaio FIENGO Annamaria
68. Notaio GELLETTI Furio
69. Notaio WEGER Thomas

NOTAI IN PENSIONE

70. Notaio BARCA Massimo
71. Notaio de SOCIO Michelangelo
72. Notaio GIURATRABOCCHETTI Consalvo
73. Notaio GUARNIERI Luciano
74. Notaio IACCARINO Carlo
75. Notaio LA CAVA Virgilio

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Notaio MISTRETTA Mario *

Vice Presidente:

Notaio CAPUTO Antonio *

Segretario:

Notaio CARRIERO Brunella *

Consiglieri:

- Notaio ATTAGUILE Francesco Maria
 Notaio AVELLA Piero
 Notaio BARONE Roberto
 Notaio BIAVATI Paolo
 Notaio CASERTA Pietro *
 Notaio COMERCI Sapienza *
 Notaio DE BENEDITTIS Marco *
 Notaio DE CINQUE Germano
 Notaio GAETA Tommaso
 Notaio GARAU Antonio
 Notaio GIULIANI Giovanni
 Notaio MAGI Antonluigi Alessandro *
 Notaio MAMMI Giuseppe
 Notaio SECHI Cristina
 Notaio VASSALLI Gustavo *

COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente:

Dott. D'AGOSTINO Galileo *
 Rappresentante Ministero della Giustizia

Componenti:

- Dott.ssa SICLARI Barbara *
 Rappresentante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 Dott.ssa BIANCHI Maria Cristina *
 Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Notaio BERETTA ANGUSSOLA Alessandro *
 Notaio LOPEZ Bianca *

DIRETTORE GENERALE

Dott. LOMBARDI Danilo

* altri componenti il Comitato Esecutivo



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2014
LO SCENARIO ECONOMICO NEL 2014**



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2014

LO SCENARIO ECONOMICO NEL 2014

La crescita dell'**economia globale**, dopo una fase di stabilità nel primo semestre 2014, si è rafforzata a partire dai mesi estivi sostenuta inizialmente da Stati Uniti, Regno Unito Spagna e, in misura inferiore, dalla Germania. L'area dei Paesi Emergenti (in particolare Cina, Brasile e Russia) ha contribuito in misura più contenuta mentre in alcune economie dell'area Euro (Italia e Francia) e in Giappone si è registrata una crescita quasi nulla o addirittura negativa sino al terzo trimestre e una lieve ripresa solo nell'ultimo trimestre dell'anno. La crescita del **Pil** globale si è attestata al 3,2% a fine 2014, in linea con il dato di fine 2013.

Sul versante geopolitico hanno costituito motivo di rinnovata e accentuata preoccupazione i conflitti medio orientali: in Siria e in Iraq, quello tra Israele e Palestina e quello tra Russia e Ucraina. Quest'ultimo ha comportato ulteriori ripercussioni negative dovute alle sanzioni americane ed europee nei confronti della Russia e delle contro sanzioni russe soprattutto nei confronti dell'area Euro.

Nell'ambito delle **materie prime**, alla fine del primo semestre dell'anno le quotazioni del **petrolio** (Brent) hanno subito una discesa repentina con il prezzo che è passato da un valore di inizio anno di circa 108 dollari/barile ai circa 57,33 dollari al barile di fine anno (-oltre il 50%), valore in linea con i prezzi del 2009. Il prezzo ha toccato un massimo di 115,06 dollari/barile in data 19 giugno 2014. I motivi di tale andamento sono da imputare in primis al calo della domanda (dovuto alla stagnazione economica della zona Euro e al rallentamento dell'economia cinese), all'aumento della produzione mondiale su cui ha avuto un forte impatto l'incremento della produzione negli Stati Uniti, grazie alle nuove tecniche estrattive. Il prezzo dell'**oro** è rimasto sostanzialmente in linea con i valori di inizio anno (circa 1.200 dollari/oncia) chiudendo il 2014 sul livello di 1.184,86 dollari/oncia; ad inizio settembre ha toccato una punta massima di 1.900,23 dollari/oncia mentre il minimo di 1.140,65 dollari/oncia è stato toccato in data 5 novembre.

Nella tabelle riepiloghiamo in sintesi la **crescita delle principali economie mondiali** nell'ultimo quinquennio (dati destagionalizzati e concatenati):

Paese	2010	2011	2012	2013	2014
Usa	2,5	1,6	2,3	2,2	2,4
Area Euro	1,9	1,6	-0,7	-0,4	1,3
Italia	1,7	0,6	-2,8	-1,7	-0,4
Regno Unito	1,9	1,6	0,7	1,7	2,8
Germania	4,1	3,6	0,4	0,1	1,6
Francia	1,5	1,7	0,3	0,3	0,4
Spagna	2,0	2,1	-2,1	-1,2	1,4
Giappone	4,7	-0,5	1,8	1,6	0,0
Cina	10,4	9,3	7,8	7,7	7,4
India	11,0	7,9	4,9	4,7	7,3
Brasile	7,5	2,7	1,0	2,5	0,1
Russia	4,5	4,3	3,4	1,3	0,6

*Fonti: Prometeia, FMI, European Economic Forecast e Statistiche Ufficiali

Negli **Stati Uniti** il **Pil** del 2014 è aumentato del 2,4% (+2,2% nel 2013). Dopo un periodo di forte volatilità ad inizio anno, imputabile anche al clima eccezionalmente freddo, l'attività economica del Paese si è rafforzata negli ultimi due trimestri mostrando ritmi di espansione soddisfacenti. Diversi fattori hanno contribuito a tale esito: la forza dei consumi privati, la politica fiscale espansiva e la buona dinamica degli investimenti. L'economia ha continuato a creare nuovi posti di lavoro e il **tasso di disoccupazione** a dicembre è sceso al 5,6%, (dal 6,7% di